

sabato 27 Maggio _____ **PROGRAMMA**

- ore 16.30 Apertura della manifestazione. Saluto Autorità.
Le Quattro Province incontrano il Canavese
Interventi di Stefano Valla e Rinaldo Doro e del Dott. Mauro Balma etnomusicologo
Ricordo del fisarmonicista Domenico Brignoli (**Baciunein**): racconti, testimonianze e aneddoti. Consegna targa.
Presentazione del libro "**Le Monferrine di Cogne**" Antiche danze ai piedi del Gran Paradiso a cura dell'autore Rinaldo Doro.
"Le foto ci raccontano" storia di Sunadù " attraverso le foto di Federica Centemeri
- ore 18.00 Concerto di **Rinaldo Doro e Valla-Scurati**
- ore 19.30 Cena. È gradita e consigliata la prenotazione **346 6425709**
- ore 21.00 Ballo tradizionale con **Rinaldo Doro e Valla-Scurati** e tutti i **Sunadù** presenti.

sunadù
suoni e voci dalla tradizione a oggi

MONTACUTO (AL)
VAL MUSEGLIA

PROSEGUIMENTO DELLA VAL CURONE

27 Maggio 2017

come raggiungerci: da Tortona - AL (casello A7 MI - GE e TO - PC) procedere per la Val Curone fino a San Sebastiano C. e poi per la Val Museglia fino a Montacuto - AL



con il sostegno e il patrocinio di:



in collaborazione con



www.appennino4p.it

Rinaldo Doro

Rinaldo Doro (Chivasso 1959), appassionato di musica tradizionale, dal 1978 ricerca, colleziona e ripropone le musiche popolari della sua terra, il Canavese.

Membro del "Centro Etnologico Canavesano" di Bajo Dora (TO), collabora allo studio e alla diffusione dei materiali etnomusicali raccolti dal centro.

Nella sua collezione personale vi sono oltre trentamila spartiti (manoscritti e a stampa) di musiche eseguite di strumenti musicali tradizionali.

Ha tenuto numerosissimi concerti in tutta Europa e USA, conferenze e trasmissioni radio-televisive presso le maggiori emittenti italiane e straniere, ha inciso diversi lavori discografici.

Ha svolto attività didattica in Piemonte e Valle d'Aosta sulla musica canavesana e valdostana. Suona l'organetto, la ghironda e altri strumenti antichi.



Stefano Valla & Daniele Scurati

Musica popolare dell'Appennino

Profondamente legati al territorio delle Quattro Province e in particolare a Cegni, paese di Giacomo ed Ernesto Sala (pifferai tra i più importanti del secolo scorso), Stefano Valla e Daniele Scurati

sono i continuatori diretti del repertorio musicale tradizionale legato al piffero (oboe popolare) ed alla fisarmonica. La loro attività è volta a mantenere viva la musica e la cultura di tradizione orale di questa area montana e a stimolarne la diffusione attraverso feste, concerti, stage e conferenze. Il duo porta avanti parallelamente una duplice attività suonando nelle feste dei paesi dell'Appennino, dove il ballo è tuttora uno dei fondamentali momenti di aggregazione (feste patronali, matrimoni, sagre, carnevali) e nell'ambito di rassegne e iniziative musicali con concerti in Italia e all'estero. Nello stesso momento, grazie alla loro attenzione a stimoli culturali contemporanei, e attraverso esperienze in altri ambiti musicali interpretano la loro musica esprimendo la sua vitalità e la loro appartenenza al proprio tempo.

Nell'area di diffusione del piffero esiste tuttora, strettamente legato al repertorio musicale, un repertorio di danze tradizionali precedenti l'affermazione delle danze di coppia; ne fanno parte: giga, alessandrina, monferrina, piana e povera donna, quest'ultima con connotazioni rituali e simboliche particolari.



Ricordo di: Domenico Brignoli "Baciunein" (1894 - 1977)

Fisarmonicista di Negruzzo (valle Staffora), allievo di un suonatore di Corbesassi, probabilmente "Bortumlein". Compagno di Damiano Figiacone e poi per quarant'anni di Giacomo Sala "Jacmon".

Bisnonno del fisarmonicista Matteo Burrone.

È stato tra i primi ad usare la fisarmonica per accompagnare il piffero, e, partendo dagli elementi stilistici caratteristici della musa ha elaborato un originale sistema di accompagnamento che influenza ancor oggi i suonatori delle ultime generazioni.